

Gazzetta del Sud 27 ottobre 2005

Nel comodino la cocaina, nell'armadio una pistola

Gli uomini del capitano Manuel Scarso, comandante della Compagnia carabinieri "Messina Sud", hanno messo a segno un altro bel colpo nell'ambito della prevenzione e della repressione del traffico di sostanze stupefacenti. In manette, alle 13,30 di martedì, è finito Francesco Capria, 20 anni, residente alla palazzina 1 delle case Iacp al villaggio Bordonaro.

I militari del Nucleo operativo, nell'abitazione del, disoccupato tenuto sotto controllo da diversi giorni, hanno trovato, probabilmente, più di quanto erano certi ci fosse: 9 dosi per complessivi 4 grammi, di cocaina erano nascoste all'interno di un contenitore sterile sistemato in una cassetiera accanto al letto, una lunga varietà di materiale utile per il confezionamento della sostanza stupefacente (in una busta c'erano infatti un coltello, un accendino e una forbice a punta) e, all'interno di un armadio collocato in una stanza adiacente a quella da letto, una pistola a salve, simile in tutto e per tutto ad una vera Magnum calibro 380, priva del tappo rosso.

Ovviamente Capria non ha voluto indicare alle forze dell'ordine né fornitore né destinatari della sostanza stupefacente. Il modo in cui è stata trovata la cocaina ha comunque avvalorato l'ipotesi che la stessa sostanza stupefacente fosse pronta per essere smerciata al dettaglio.

I carabinieri, che dopo le formalità di rito hanno rinchiuso Capria nel carcere di Gazzi, stanno ora passando al setaccio tutta una serie di indizi acquisiti durante i servizi di appostamento.

L'arrestato, difeso dagli avvocati Salvatore Silvestro e Nino Cacia sarà interrogato domani mattina dal giudice per le indagini preliminari Maria Pino. La droga sequestrata è stata inviata al "Ris" dell'Arma.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS